

CULTURA

Premio **Acqui Storia**, tra i finalisti anche Václav Havel

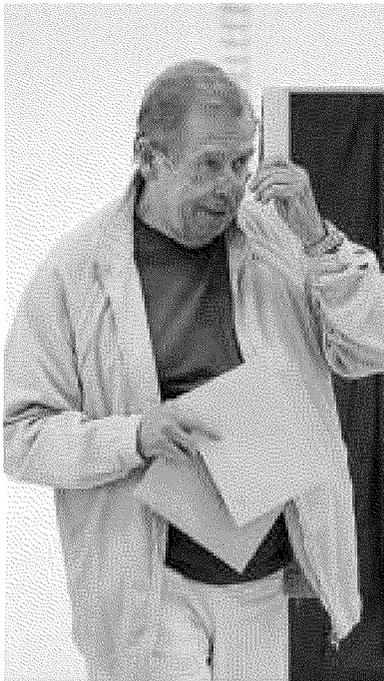
Sono stati 92 (contro i 57 del 2007) i libri che hanno partecipato alla selezione. Segno concreto del valore della manifestazione

ACQUI TERME. Nonostante le polemiche che ne hanno accompagnato nei mesi scorsi la fase di gestazione, con il rinnovo delle giurie e lo "spostamento a destra" del Premio letterario, **l'Acqui Storia** è in crescita. Sono stati, infatti, 92 (contro i 57 del 2007) i libri che hanno partecipato alla selezione che ha portato in settimana alla proclamazione degli undici finalisti, in massima parte grandi nomi del panorama culturale internazionale, tra cui saranno scelti i due vincitori del premio, per la sezione divulgativa e per quella storico-scientifica. **"Acqui Storia"**, nato nel 1968 per onorare il ricordo dei caduti di Cefalonia e per promuovere e divulgare la ricerca storica come elemento fondamentale per la

crescita culturale e sociale, è organizzato dal Comune con il contributo di Regione, Provincia, Terme di Acqui e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e tocca quest'anno un record storico di partecipanti, un dato che renderaggiantel'amministrazione comunale. «Gli iscritti sono quasi raddoppiati rispetto allo scorso anno - nota il sindaco - È un incremento significativo che gratifica il lavoro di chi si è impegnato per assicurare alla manifestazione letteraria una visibilità sempre maggiore. La crescita, che riguarda sia il numero di autori sia quello delle Case Editrici, conferma **l'Acqui Storia** nel gotha letterario europeo».

Nella sezione divulgativa, i finalisti saranno sei e fra loro spicca il nome di Václav Havel, ultimo presidente della Cecoslovacchia, leader della cosiddetta "Rivoluzione di Velluto" del 1989, ma molto noto anche come saggista (ricordiamo tra le sue opere "Il potere dei senza potere", tra i migliori vo-

lumi sul post-totalitarismo), che sarà in gara con "Un uomo al Castello", edito da Santi Quaranta. Se la vedrà con "Controstoria dell'Unità d'Italia", di Gigi Di Fiore e Rizzoli, "Una bambina contro Stalin", di Gabriele Nissim e Mondadori, "Con gli occhi dell'Islam", di Sergio Romano e Longanesi, "Giuseppe Prezzolini. L'anarchico conservatore", di Gennaro Sangiuliano e Mursia e "Fratelli separati", di Maurizio Serra e Settecolori. Nella sezione storico-scientifica i finalisti sono cinque: nella lista spicca "La fabbrica del passato - autobiografie di militanti comunisti (1945-56)" di Mauro Boarelli e Feltrinelli, ma sono in gara anche Eugenio Di Rienzo con "La storia e l'azione. Vita politica di Giachino Volpe", ed. Le Lettere, Carlo M. Fiorentino con La corte dei Savoia (Il Mulino), Andrea Guiso con "La colomba e la spada. Lotta per la pace e antiamericanismo nella politica del Pci" (Rubbettino) e Raimondo Luraghi con "La spada e le magnolie. Il Sud nella storia degli Stati Uniti" (Donzelli).



Vaclav Havel

